



Regione Basilicata

Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella Regione
Basilicata

—



Sommario

Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella Regione Basilicata	2
Premessa	2
Nota metodologica	3
Contesto e finalità.....	3
Ambito di applicazione	4
Quadro normativo e programmatico di riferimento	5
Principi generali di utilizzo dell'IA	5
Rapporto tra Intelligenza Artificiale e decisione amministrativa	6
Obblighi in qualità di utilizzatore "Deployer" ai sensi dell'AI Act	8
Divieti e utilizzi non consentiti	9
Condizioni di utilizzo lecito e responsabile	9
Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale generativa	10
Disciplina transitoria per l'utilizzo di Copilot Chat quale strumento di Intelligenza Artificiale autorizzato	10
Governance dell'Intelligenza Artificiale	12
Flussi decisionali e responsabilità	14
Gestione del ciclo di vita dei sistemi di IA.....	14
Acquisizione e procurement di sistemi di Intelligenza Artificiale	15
Sicurezza delle informazioni, dati e cloud	16
Trasparenza, informazione e diritti degli interessati.....	16
Indicatori di valore pubblico e monitoraggio dell'impatto dei sistemi di Intelligenza Artificiale.....	18
Competenze, formazione e cultura dell'IA.....	19
Monitoraggio, verifiche e miglioramento continuo	21
Responsabilità connesse all'utilizzo dell'IA	21
Disposizioni finali.....	21



Linee guida per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella Regione Basilicata

Premessa

L'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una delle principali tecnologie abilitanti della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione a livello europeo e nazionale. Negli ultimi anni, le Amministrazioni Pubbliche hanno progressivamente sperimentato e adottato soluzioni di IA per migliorare l'efficienza dei processi interni, supportare l'istruttoria amministrativa, potenziare l'analisi dei dati, semplificare il linguaggio amministrativo e migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti a cittadini e imprese.

Secondo stime della Commissione europea e dell'OCSE, l'adozione responsabile di strumenti di Intelligenza Artificiale nella PA può contribuire a ridurre i tempi dei procedimenti amministrativi, migliorare la capacità decisionale basata su evidenze, rafforzare la prevenzione dei rischi e ottimizzare l'utilizzo delle risorse pubbliche. Allo stesso tempo, l'impiego di sistemi algoritmici in ambito pubblico può incidere in modo significativo sui diritti fondamentali delle persone, sulla trasparenza dell'azione amministrativa, sull'imparzialità delle decisioni e sulla fiducia dei cittadini nelle istituzioni.

Per tali ragioni, l'uso dell'IA nella Pubblica Amministrazione richiede un approccio responsabile, governato e centrato sulla persona, fondato su principi di legalità, proporzionalità, trasparenza, controllo umano e accountability. L'Intelligenza Artificiale non sostituisce il funzionario pubblico né l'esercizio della discrezionalità amministrativa, ma opera come strumento di supporto alle attività umane, rafforzandone le capacità e migliorandone l'efficacia.

Nel contesto normativo europeo, il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act) introduce un quadro giuridico unitario basato su un approccio per livelli di rischio, imponendo alle pubbliche amministrazioni obblighi stringenti in termini di governance, supervisione umana, gestione del rischio, documentazione e trasparenza. Tali obblighi si integrano con la disciplina in materia di protezione dei dati personali, cybersecurity, accesso agli atti e responsabilità amministrativa. La Regione Basilicata, consapevole delle opportunità e dei rischi connessi all'uso dell'Intelligenza Artificiale, intende dotarsi di un quadro di riferimento chiaro e coerente che consenta di governare l'adozione e l'utilizzo dell'IA in modo conforme alla normativa vigente,



tutelando i diritti delle persone e valorizzando l'innovazione come leva di creazione di valore pubblico.

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale nella Regione Basilicata si inserisce in una visione di innovazione responsabile, orientata alla creazione di valore pubblico, nel rispetto dei diritti fondamentali, dei principi democratici e dello Stato di diritto.

Nota metodologica

Le presenti Linee guida sono redatte secondo un approccio graduale, proporzionato e orientato al rischio, coerente con il quadro normativo europeo e nazionale in materia di Intelligenza Artificiale, protezione dei dati personali e azione amministrativa.

Il documento: distingue chiaramente tra principi di indirizzo, regole operative e strumenti applicativi; adotta una logica risk-based, in cui gli obblighi e le misure di controllo sono commisurati al contesto di utilizzo e all'impatto dei sistemi di IA; integra profili giuridici, organizzativi e tecnologici, evitando automatismi e preservando la centralità della decisione umana.

Le Linee guida sono concepite come strumento dinamico di governance, destinato a orientare l'uso responsabile dell'Intelligenza Artificiale nell'azione amministrativa regionale, assicurando coerenza, trasparenza, tutela dei diritti e creazione di valore pubblico.

Gli Allegati costituiscono parte integrante del documento e ne garantiscono l'operatività, senza alterarne la natura di atto di indirizzo interno e di regolazione dell'esercizio delle funzioni amministrative.

Contesto e finalità

Le presenti Linee guida definiscono il quadro unitario di principi, regole, responsabilità, processi e assetti di governance per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale (IA) nell'Amministrazione Regionale nei rapporti con fornitori e partner tecnologici.

L'Intelligenza Artificiale è considerata una tecnologia abilitante strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la creazione di valore pubblico.



Il suo impiego può contribuire al miglioramento dell'efficienza dei processi, al supporto dell'istruttoria amministrativa, all'analisi dei dati, alla semplificazione del linguaggio amministrativo e al rafforzamento della qualità e dell'accessibilità dei servizi pubblici.

L'adozione dell'IA nella Pubblica Amministrazione comporta tuttavia rischi rilevanti in termini di tutela dei diritti fondamentali, imparzialità, trasparenza e responsabilità. Per tale motivo, l'uso dell'IA deve avvenire in modo **responsabile, proporzionato e governato**, nel rispetto dei principi costituzionali, della normativa vigente e del ruolo centrale della decisione umana.

Le presenti Linee guida perseguono le seguenti finalità:

- garantire un utilizzo dell'IA lecito, etico, sicuro, spiegabile e controllabile;
- prevenire rischi giuridici, organizzativi, tecnologici e reputazionali;
- assicurare coerenza sistemica con il quadro normativo europeo, nazionale e regionale;
- fornire un riferimento unitario e operativo per dirigenti, funzionari e personale;
- promuovere una cultura amministrativa orientata all'innovazione responsabile e sostenibile.

L'utilizzo dei sistemi di IA è in ogni caso valutato in relazione ai possibili impatti sui diritti fondamentali delle persone, con particolare attenzione ai rischi di discriminazione, esclusione o trattamenti ingiustamente differenziati.

Ambito di applicazione

Le presenti Linee guida si applicano a tutte le strutture della Regione Basilicata, agli enti ed organismi regionali, alle società in house e ai soggetti che, a qualsiasi titolo, operano per conto dell'Amministrazione regionale mediante l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale.

Rientrano nell'ambito di applicazione:

- l'acquisizione, lo sviluppo e l'utilizzo di sistemi di IA;
- l'impiego di strumenti di IA generativa;
- i progetti sperimentali e le iniziative pilota;
- l'integrazione dell'IA nei processi amministrativi, istruttori e di supporto alle decisioni.

Le Linee guida si applicano indipendentemente dalla tecnologia utilizzata, dalla denominazione commerciale delle soluzioni adottate o dalle modalità di implementazione, rilevando esclusivamente le funzionalità e gli effetti prodotti sull'azione amministrativa.



Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di trattamento dei dati personali, sicurezza delle informazioni, trasparenza amministrativa, responsabilità dei dipendenti e organizzazione della pubblica amministrazione, che le presenti Linee guida integrano e coordinano.

Quadro normativo e programmatico di riferimento

Le presenti Linee guida si inseriscono in un contesto normativo e programmatico multilivello e trovano fondamento, in particolare, in:

- Regolamento (UE) 2024/1689 sull'Intelligenza Artificiale (AI Act);
- Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR);
- normativa europea e nazionale in materia di cybersecurity, dati e servizi cloud;
- Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026;
- normativa nazionale sulla trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione;
- atti di programmazione e organizzazione della Regione Basilicata (PIAO, SGSI, modelli privacy e sicurezza).

Le Linee guida costituiscono atto di indirizzo e coordinamento interno e devono essere interpretate e applicate in modo coerente e sistematico con il quadro normativo vigente, anche alla luce dell'evoluzione della disciplina europea e nazionale in materia di Intelligenza Artificiale.

Principi generali di utilizzo dell'IA

L'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale da parte della Regione Basilicata è ispirato ai seguenti principi fondamentali, che costituiscono criteri interpretativi e applicativi delle presenti Linee guida:

- Centralità della persona e controllo umano, secondo cui l'IA opera esclusivamente come strumento di supporto e la responsabilità delle decisioni resta sempre in capo all'Amministrazione;
- Legalità, imparzialità e trasparenza, nel rispetto dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa;
- Proporzionalità e necessità, limitando l'utilizzo dell'IA ai casi in cui risulti effettivamente funzionale alle finalità istituzionali;



- Equità e non discriminazione, attraverso la prevenzione, l'individuazione e la mitigazione dei bias;
- Sicurezza, affidabilità e resilienza dei sistemi e delle infrastrutture;
- Protezione dei dati personali by design e by default;
- Accountability, tracciabilità e controllo dei processi e delle decisioni;
- Sostenibilità organizzativa, sociale e ambientale.

I principi di cui al presente articolo devono essere applicati in modo trasversale in tutte le fasi del ciclo di vita dei sistemi di Intelligenza Artificiale e orientano le scelte organizzative, tecnologiche e procedurali dell'Amministrazione regionale.

Rapporto tra Intelligenza Artificiale e decisione amministrativa

L'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale nell'ambito dell'azione amministrativa regionale non modifica né attenua i principi che regolano l'esercizio della funzione pubblica, restando ferma la centralità della decisione umana e della responsabilità amministrativa.

In particolare:

- l'output prodotto da un sistema di Intelligenza Artificiale non costituisce presupposto di fatto né motivazione autonoma del provvedimento amministrativo;
- i risultati algoritmici possono essere utilizzati esclusivamente come elementi istruttori di supporto, da sottoporre a valutazione critica, contestualizzazione e ponderazione da parte del responsabile del procedimento;
- la motivazione del provvedimento deve essere sempre autonoma, comprensibile e riconducibile a valutazioni umane, anche quando il procedimento sia supportato da strumenti di IA.

Resta in ogni caso esclusa l'adozione di provvedimenti amministrativi basati unicamente su trattamenti automatizzati privi di un intervento umano significativo, consapevole e documentabile.

Classificazione del livello di rischio e di impatto dei sistemi di IA

La Regione Basilicata adotta un approccio basato sul rischio per la classificazione dei sistemi di Intelligenza Artificiale, in coerenza con il Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act), con il principio di proporzionalità e con il dovere di accountability dell'azione amministrativa.



La classificazione dei sistemi di IA costituisce un passaggio preliminare obbligatorio e non derogabile per ogni iniziativa di adozione, sviluppo, sperimentazione o utilizzo di soluzioni di Intelligenza Artificiale ed è finalizzata a:

- individuare il livello di rischio per i diritti e le libertà fondamentali delle persone;
- definire le misure di governance, controllo umano, trasparenza e sicurezza da applicare;
- orientare le scelte organizzative, tecnologiche e procedurali dell'Amministrazione;
- assicurare la conformità alla normativa vigente e la tracciabilità delle decisioni assunte;
- nonché alla classificazione del livello di rischio e di impatto secondo le Linee guida regionali e i criteri ACN.

Ai fini delle presenti Linee guida, i sistemi di IA sono classificati nelle seguenti categorie:

- Pratiche vietate, in quanto incompatibili con i valori fondamentali dell'ordinamento, con i principi costituzionali e con la funzione pubblica;
- Sistemi di IA ad alto rischio, che incidono su ambiti sensibili dell'azione amministrativa e richiedono specifiche misure di gestione del rischio, supervisione umana rafforzata, documentazione e monitoraggio continuo;
- Sistemi di IA a rischio limitato, per i quali sono previsti obblighi di trasparenza e informazione nei confronti degli interessati;
- Sistemi di IA a rischio minimo, il cui utilizzo non comporta rischi significativi per diritti e libertà fondamentali.

La classificazione è effettuata dal dirigente della struttura competente o dal responsabile del procedimento, con il supporto delle funzioni tecniche e di controllo, ed è formalizzata, motivata e documentata nell'ambito dei processi decisionali interni ed è soggetta a revisione periodica in relazione all'evoluzione normativa, tecnologica, organizzativa o applicativa.

La classificazione del rischio deve essere effettuata secondo criteri uniformi e standardizzati, definiti in apposito allegato tecnico alle presenti Linee guida, al fine di evitare difformità applicative e garantire coerenza, proporzionalità e accountability nelle scelte organizzative.

Classificazione del livello di rischio e di impatto dei sistemi di IA

Ai fini dell'applicazione delle presenti Linee Guida, la Regione Basilicata adotta la classificazione del livello di rischio e di impatto coerente con quella definita dall'Agenzia per la



Cybersicurezza Nazionale (ACN), in particolare con la Determinazione ACN n. 127437/2026, nell'ambito dell'attuazione della disciplina NIS.

Il livello di rischio/impatto associato a ciascun sistema, processo o caso d'uso di Intelligenza Artificiale è classificato secondo i seguenti livelli:

- **Basso** (Sistemi o utilizzi dell'IA il cui malfunzionamento o utilizzo improprio produce effetti limitati, circoscritti e facilmente reversibili, senza impatti significativi sui servizi, sui diritti degli interessati o sulla sicurezza dell'Amministrazione).
- **Medio** (Sistemi o utilizzi dell'IA che, in caso di incidente o uso improprio, possono generare impatti rilevanti sull'operatività amministrativa, sulla continuità dei servizi o sui diritti di cittadini e dipendenti, richiedendo misure di mitigazione rafforzate).
- **Alto** (Sistemi o utilizzi dell'IA che incidono su servizi essenziali, processi critici o diritti fondamentali e che, in caso di compromissione, possono determinare impatti gravi, diffusi o sistemici, anche sotto il profilo giuridico, reputazionale e di sicurezza).

La classificazione del livello di rischio/impatto:

- è effettuata in fase preventiva di autorizzazione del caso d'uso;
- costituisce presupposto per l'individuazione delle misure di sicurezza tecniche e organizzative;
- è coerente con le valutazioni di impatto (DPIA, FRIA, BIA) e con il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) regionale.

Obblighi in qualità di utilizzatore "Deployer" ai sensi dell'AI Act

Per i sistemi ad alto rischio, la Regione:

- utilizza solo sistemi conformi all'AI Act e correttamente marcati
- verifica: documentazione tecnica; istruzioni d'uso controlli umani implementati
- garantisce: formazione specifica degli operatori; monitoraggio post-deployment; segnalazione di incidenti e malfunzionamenti gravi
- conserva: log decisionali; evidenze di supervisione umana



Divieti e utilizzi non consentiti

È in ogni caso **vietato** l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale che, per finalità, modalità di funzionamento o effetti prodotti, risultino incompatibili con i principi dell'ordinamento giuridico, con i diritti fondamentali delle persone e con la funzione pubblica.

In particolare, è vietato l'utilizzo di sistemi di IA che:

- rientrino nelle pratiche vietate dalla normativa europea in materia di Intelligenza Artificiale;
- producano decisioni amministrative interamente automatizzate prive di un intervento umano significativo, responsabile e documentabile;
- siano destinati a finalità di social scoring, sorveglianza indiscriminata o controllo generalizzato dei comportamenti;
- consentano inferenze su stati emotivi, condizioni personali o caratteristiche sensibili di dipendenti, cittadini o utenti;
- comportino l'uso improprio di strumenti di IA generativa per il trattamento di dati personali, dati particolari, dati giudiziari o informazioni riservate o non pubbliche.

I divieti si applicano indipendentemente dalla tecnologia utilizzata o dalla denominazione dello strumento, rilevando esclusivamente gli effetti prodotti sull'azione amministrativa e sui diritti delle persone.

Il mancato rispetto dei divieti di cui al presente articolo costituisce violazione delle presenti Linee guida e può determinare responsabilità disciplinari, amministrative, contabili e, ove applicabile, ulteriori responsabilità previste dall'ordinamento vigente.

Condizioni di utilizzo lecito e responsabile

L'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale da parte della Regione Basilicata è consentito esclusivamente nel rispetto delle condizioni di seguito definite, che costituiscono presupposto essenziale di liceità, legittimità amministrativa e sostenibilità organizzativa.

In particolare, l'impiego di sistemi di IA è ammesso solo quando:

- è chiaramente riconducibile a finalità istituzionali dell'Amministrazione regionale e risulta funzionale al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico;



- è preceduto da una valutazione documentata del rischio, che tenga conto dell'impatto sui diritti fondamentali delle persone, sull'organizzazione amministrativa e sui procedimenti;
- siano effettuate, ove richiesto dalla normativa vigente o dalla classificazione del sistema, le valutazioni di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA) e/o sui diritti fondamentali;
- sia garantito un controllo umano effettivo, significativo e continuativo sul funzionamento del sistema e sui risultati prodotti;
- siano assicurati adeguati livelli di qualità, integrità, aggiornamento e governance dei dati utilizzati;
- l'utilizzo del sistema sia formalmente autorizzato secondo i flussi decisionali interni e correttamente documentato.

L'adozione dell'Intelligenza Artificiale deve sempre rispettare i principi di proporzionalità e necessità, evitando utilizzi meramente sperimentali o non giustificati da un reale beneficio per l'azione amministrativa.

Utilizzo dell'Intelligenza Artificiale generativa

L'IA generativa può essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto alle attività lavorative e istruttorie.

È fatto divieto di inserire in tali strumenti dati personali, informazioni riservate, documenti non pubblici o contenuti strategici.

I risultati prodotti dall'IA generativa non hanno valore automatico né vincolante e devono essere sempre verificati, compresi e validati da un operatore umano.

Disciplina transitoria per l'utilizzo di Copilot Chat quale strumento di Intelligenza Artificiale autorizzato

Nelle more della piena applicazione delle presenti Linee guida e del completamento dei processi di autorizzazione, classificazione e integrazione dei sistemi di Intelligenza Artificiale nei processi amministrativi regionali, la Regione Basilicata consente l'utilizzo controllato di Copilot Chat quale strumento di Intelligenza Artificiale generativa a supporto delle attività lavorative.



L'utilizzo di Copilot Chat è ammesso esclusivamente come strumento di supporto individuale e operativo, e non può in alcun caso sostituire la valutazione, la responsabilità e la decisione umana nell'adozione di atti o provvedimenti amministrativi.

In particolare, Copilot Chat può essere utilizzato per:

- supporto alla redazione preliminare di testi, documenti e comunicazioni interne non vincolanti;
- sintesi, riorganizzazione e riformulazione di contenuti già disponibili e non riservati;
- supporto all'analisi di documentazione pubblica o interna priva di dati personali o informazioni sensibili;
- supporto all'organizzazione delle attività e alla ricerca di informazioni di carattere generale.

È in ogni caso **vietato**:

- inserire in Copilot Chat dati personali, dati particolari, dati giudiziari o informazioni comunque soggette a vincoli di riservatezza;
- inserire documenti non pubblici, atti interni, informazioni strategiche o riservate dell'Amministrazione;
- utilizzare gli output generati da Copilot Chat come risultati finali di procedimenti amministrativi;
- delegare a Copilot Chat valutazioni discrezionali o decisioni che incidono su diritti, interessi legittimi o posizioni giuridiche soggettive.

Gli output prodotti da Copilot Chat: non hanno valore automatico né giuridicamente vincolante; devono essere sempre verificati, analizzati, rielaborati e validati da un operatore umano; non esonerano il personale dalle responsabilità connesse alle attività svolte.

L'utilizzo di Copilot Chat è subordinato: al rispetto delle misure di sicurezza e delle politiche ICT regionali; all'assenza di utilizzo dei dati regionali per finalità di addestramento dei modelli; alla tracciabilità degli accessi e delle interazioni, ove tecnicamente prevista.

La presente disciplina ha natura transitoria e resta valida fino all'adozione di specifiche autorizzazioni e disposizioni attuative per l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale ai sensi delle presenti Linee guida.



Governance dell'Intelligenza Artificiale

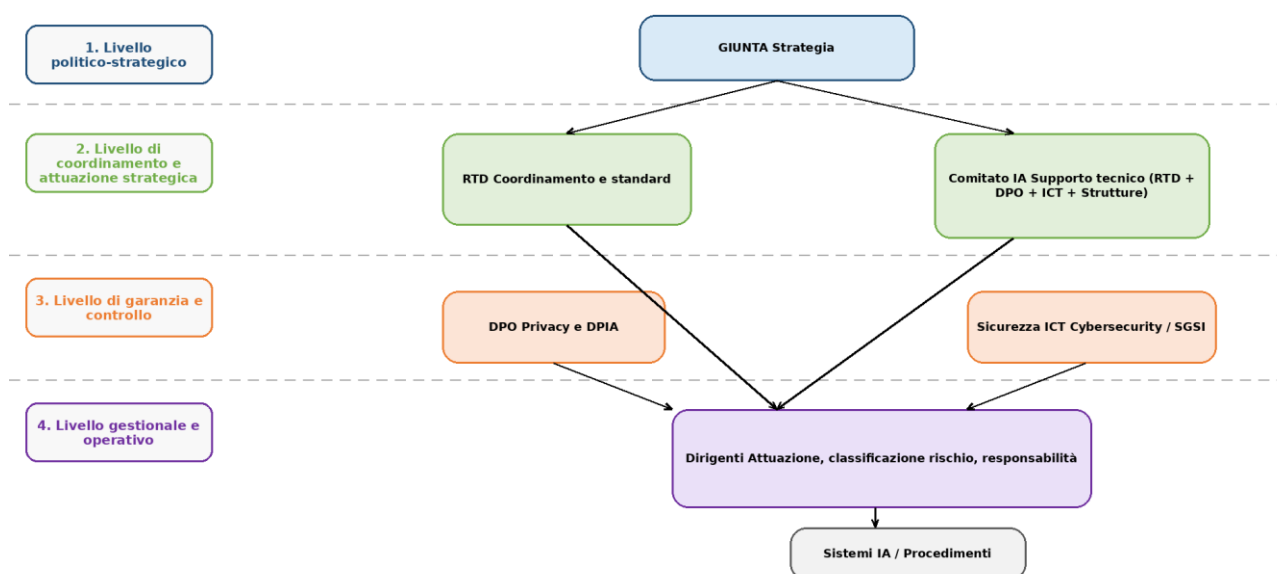
La governance dell'Intelligenza Artificiale della Regione Basilicata è definita secondo un modello strutturato e multilivello, finalizzato a garantire: chiarezza delle responsabilità; gestione proporzionata dei rischi; coerenza strategica con gli obiettivi dell'Amministrazione e integrazione ordinata dei sistemi di IA nei processi amministrativi.

La governance si articola in quattro livelli funzionali tra loro coordinati:

1. Livello politico-strategico (definisce l'indirizzo)
2. Livello di coordinamento e attuazione strategica (lo traduce in regole operative)
3. Livello di garanzia e controllo (presidia i rischi)
4. Livello gestionale e operativo (realizza e risponde dell'attuazione)

Tali livelli operano in modo integrato secondo un modello top-down (indirizzo) e bottom-up (attuazione e feedback).

Il modello di governance è rappresentato nello schema di cui alla figura seguente, che ne sintetizza i livelli, i ruoli e le relazioni funzionali.





1. Livello politico-strategico

La Giunta regionale (definisce gli indirizzi generali in materia di utilizzo dell'IA; approva le Linee guida e i relativi aggiornamenti; assicura il coordinamento con le politiche regionali di sviluppo, innovazione e trasformazione digitale).

2. Livello di coordinamento e attuazione strategica

Il livello di coordinamento e attuazione strategica assicura la traduzione operativa degli indirizzi definiti dalla Giunta regionale, garantendo coerenza, uniformità e raccordo tra le strutture. Ne fanno parte:

Il Responsabile per la Transizione Digitale - RTD (coordina le iniziative regionali in materia di IA; assicura la coerenza con strategia digitale e PIAO; garantisce il raccordo tra strutture organizzative; definisce standard, metodologie e linee operative comuni).

Il Comitato Regionale per l'Intelligenza Artificiale è un organismo tecnico interfunzionale di supporto al governo dell'IA ed è così composto: Responsabile per la Transizione Digitale (coordinatore); Responsabile della Protezione dei Dati (DPO); Referenti regionali per la sicurezza informatica e il SGSI; Rappresentanti delle strutture organizzative coinvolte nei progetti IA.

Può essere integrato, in relazione ai casi d'uso, da: esperti tecnici interni (ICT, data governance); referenti giuridici e organizzativi; soggetti esterni qualificati (Università, centri di ricerca).

Funzioni: supporta RTD e Giunta nelle valutazioni strategiche; esprime pareri su progetti rilevanti; verifica la classificazione dei sistemi ai sensi dell'AI Act e del livello di rischio e di impatto secondo i criteri ACN; monitora evoluzione tecnologica e normativa; promuove diffusione di buone pratiche.

3. Livello di garanzia e controllo

Responsabile della Protezione dei Dati (DPO) - garantisce la conformità alla normativa privacy; supporta e supervisiona le DPIA; contribuisce a trasparenza e accountability.

Responsabile cybersecurity / sicurezza informazioni - assicura la conformità ai requisiti SGSI; garantisce la sicurezza tecnica e organizzativa; gestisce gli incidenti e vulnerabilità.



4. Livello gestionale e operativo

Dirigenti responsabili delle strutture - Propongono e autorizzano l'utilizzo dei sistemi di IA; effettuano la classificazione del rischio; assicurano il rispetto delle Linee guida; garantiscono il controllo umano; gestiscono il ciclo di vita dei sistemi; rispondono degli effetti amministrativi, organizzativi e giuridici.

Flussi decisionali e responsabilità

Ogni iniziativa relativa all'adozione o all'utilizzo di sistemi di IA deve seguire flussi decisionali formalizzati che prevedano: individuazione del responsabile del procedimento; valutazione preliminare del rischio; coinvolgimento delle funzioni di garanzia (RTD, DPO, sicurezza); autorizzazione espressa; tracciabilità delle decisioni e delle responsabilità nel tempo.

Gestione del ciclo di vita dei sistemi di IA

La Regione Basilicata assicura che ogni sistema di Intelligenza Artificiale sia gestito secondo un ciclo di vita strutturato, documentato e controllato, coerente con l'approccio basato sul rischio e con i principi di accountability.

Il ciclo di vita dei sistemi di IA comprende le seguenti fasi:

- Analisi del fabbisogno e definizione degli obiettivi: individuazione delle esigenze organizzative e delle finalità istituzionali che giustificano l'uso dell'IA, con valutazione delle alternative non algoritmiche.
- Classificazione del rischio: inquadramento del sistema secondo le categorie previste dalle presenti Linee guida e dalla normativa europea, con prima valutazione dei potenziali impatti.
- Valutazioni di impatto: svolgimento, ove richiesto, della valutazione di impatto sulla protezione dei dati (DPIA) e/o della valutazione sui diritti fondamentali e sugli impatti organizzativi.
- Progettazione, acquisizione o sviluppo: definizione dei requisiti funzionali, tecnici, di sicurezza e di trasparenza; selezione di fornitori e soluzioni conformi; verifica della qualificazione infrastrutturale e cloud.



- Test e validazione: verifica del corretto funzionamento del sistema, dell'assenza di bias significativi, dell'affidabilità dei risultati e dell'effettività del controllo umano prima dell'entrata in esercizio.
- Esercizio e monitoraggio: utilizzo controllato del sistema, con monitoraggio continuo delle prestazioni, degli impatti e dei rischi, nonché registrazione e tracciabilità delle operazioni rilevanti.
- Revisione periodica: rivalutazione del sistema in relazione a mutamenti normativi, tecnologici, organizzativi o di contesto.
- Dismissione o sostituzione: cessazione dell'utilizzo del sistema quando non più adeguato, conforme o necessario, assicurando la corretta gestione dei dati e la continuità amministrativa.

Ogni fase del ciclo di vita deve essere adeguatamente documentata e conservata ai fini di verifica, controllo e tracciabilità.

Acquisizione e procurement di sistemi di Intelligenza Artificiale

L'acquisizione, lo sviluppo o l'affidamento a terzi di sistemi di Intelligenza Artificiale da parte della Regione Basilicata è soggetto a specifiche regole di governance, trasparenza e controllo, nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici, dell'AI Act e delle presenti Linee guida.

In particolare:

- i capitolati e i contratti devono includere clausole esplicite di conformità all'AI Act, al GDPR e agli obblighi di supervisione umana;
- deve essere garantito l'accesso alla documentazione tecnica, alle istruzioni d'uso e agli elementi necessari a comprendere il funzionamento del sistema;
- devono essere previste forme di verificabilità, controllo e monitoraggio contrattuale;
- è vietata l'acquisizione di soluzioni che comportino: totale opacità algoritmica non giustificata; dipendenza tecnologica non governabile; impossibilità di controllo umano effettivo.

Nelle procedure di affidamento è effettuata una valutazione preventiva dei profili di: sostenibilità economica e organizzativa; impatto sui processi amministrativi; rischio di lock-in tecnologico; localizzazione, protezione e sovranità dei dati.



Sicurezza delle informazioni, dati e cloud

L'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale nella Regione Basilicata deve avvenire nel pieno rispetto dei requisiti di sicurezza delle informazioni, protezione dei dati e resilienza delle infrastrutture digitali, in coerenza con il Sistema di Gestione della Sicurezza delle Informazioni (SGSI) regionale e con la normativa vigente in materia di cybersecurity.

In particolare, i sistemi di IA devono:

- essere progettati e gestiti secondo i principi di security by design e by default;
- garantire adeguati livelli di riservatezza, integrità, disponibilità e tracciabilità delle informazioni;
- prevedere meccanismi di logging e monitoraggio continuo;
- essere integrati nei processi regionali di gestione degli incidenti di sicurezza.

L'utilizzo di infrastrutture cloud e data center è consentito esclusivamente se qualificati e conformi ai requisiti nazionali ed europei applicabili, assicurando: localizzazione e protezione dei dati adeguate; controllo sulla catena di fornitura tecnologica; continuità operativa e piani di disaster recovery; possibilità di verifica e controllo.

Eventuali incidenti di sicurezza o violazioni dei dati personali connessi all'utilizzo di sistemi di IA devono essere gestiti secondo le procedure regionali vigenti e, ove previsto, notificati alle autorità competenti.

I dati utilizzati per lo sviluppo, l'addestramento, la validazione o l'esercizio dei sistemi di Intelligenza Artificiale devono essere: tracciabili, documentati e versionati; sottoposti a controlli di qualità e aggiornamento; gestiti secondo principi di interoperabilità e riuso, nel rispetto degli standard nazionali ed europei.

La Regione Basilicata promuove l'utilizzo responsabile di basi dati interoperabili e di dati pubblici di qualità, quale fattore di trasparenza, efficienza e sovranità digitale.

Trasparenza, informazione e diritti degli interessati

La Regione promuove la trasparenza sull'utilizzo dei sistemi di IA nei servizi e nei procedimenti, assicurando che i cittadini siano informati del loro impiego e del ruolo svolto dal fattore umano, assicurando in tal modo un elevato livello di trasparenza sostanziale, intelligibilità e accessibilità in relazione all'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale, quale condizione



imprescindibile per la legittimazione dell'azione amministrativa, il rafforzamento del rapporto di fiducia con cittadini e imprese e la tutela effettiva dei diritti e delle libertà fondamentali.

L'utilizzo dell'IA nella Pubblica Amministrazione regionale non può mai tradursi in opacità decisionale. Pertanto, ogni impiego di sistemi di IA deve essere accompagnato da adeguate misure informative che consentano agli interessati di comprendere se, come e per quali finalità tali sistemi incidono sui procedimenti amministrativi o sull'erogazione dei servizi.

In particolare, l'Amministrazione regionale garantisce:

- la chiara indicazione dell'esistenza di sistemi di Intelligenza Artificiale utilizzati a supporto di procedimenti, attività o servizi;
- la specificazione delle finalità istituzionali perseguite mediante l'impiego dell'IA;
- la descrizione del ruolo concreto svolto dal sistema di IA nel processo amministrativo, precisando che la decisione finale resta sempre attribuita all'Amministrazione;
- l'esplicita evidenza dell'esercizio di un controllo umano effettivo, significativo e documentabile.

Le informazioni fornite devono essere formulate in modo chiaro, comprensibile e proporzionato al contesto, evitando un linguaggio esclusivamente tecnico o algoritmico e tenendo conto delle diverse categorie di destinatari.

Nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, accesso agli atti e trasparenza amministrativa, la Regione Basilicata garantisce agli interessati:

- il diritto di ottenere informazioni significative sul funzionamento dei sistemi di IA che producono effetti sui loro diritti, interessi legittimi o aspettative giuridicamente rilevanti;
- il diritto di richiedere chiarimenti, spiegazioni e riesame umano delle valutazioni o decisioni supportate dall'IA;
- il pieno esercizio dei diritti previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, inclusi i diritti di accesso, rettifica, cancellazione, limitazione del trattamento e opposizione, ove applicabili.

Le modalità di informazione e di esercizio dei diritti sono integrate, ove opportuno, nei procedimenti amministrativi, nei servizi digitali regionali e nei canali di comunicazione



istituzionale, in coerenza con le politiche di trasparenza, partecipazione e comunicazione della Regione Basilicata.

La trasparenza sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale costituisce elemento essenziale di accountability dell'Amministrazione e contribuisce alla prevenzione di usi impropri, discriminatori o non conformi ai principi sanciti dalle presenti Linee guida.

Indicatori di valore pubblico e monitoraggio dell'impatto dei sistemi di Intelligenza Artificiale

L'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale è orientato alla creazione di valore pubblico, inteso come miglioramento dell'efficacia, dell'efficienza, della qualità e dell'equità dell'azione amministrativa.

Per i progetti o gli utilizzi significativi di IA, le strutture competenti individuano indicatori di valore pubblico coerenti con:

- gli obiettivi strategici dell'Ente;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- le presenti Linee guida.

Gli indicatori sono utilizzati ai fini del: monitoraggio interno; valutazione della performance organizzativa; verifica dell'effettiva utilità dell'adozione dei sistemi di IA.

Dimensioni di misurazione

Gli indicatori di valore pubblico sono articolati, ove pertinenti, nelle seguenti dimensioni: Efficienza amministrativa (es. riduzione tempi, ottimizzazione risorse); Qualità dell'azione amministrativa (es. riduzione errori, uniformità istruttoria); Accessibilità e qualità dei servizi (es. miglioramento fruibilità e tempi di risposta); Equità e non discriminazione (es. monitoraggio e correzione di Bias); Trasparenza e fiducia istituzionale (es. comprensibilità e riduzione del contenzioso).

Integrazione e proporzionalità

Gli indicatori: sono integrati, ove applicabile, nel PIAO e nei sistemi di performance; non sostituiscono la responsabilità dirigenziale; sono aggiornati in caso di modifiche rilevanti nell'utilizzo dei sistemi di IA.

L'individuazione e il monitoraggio degli indicatori avvengono secondo criteri di proporzionalità, in coerenza con il livello di rischio individuato ai sensi dell'Allegato A.



Livelli di monitoraggio dei sistemi di Intelligenza Artificiale

Il monitoraggio dei sistemi di Intelligenza Artificiale si articola in livelli distinti ma coordinati, corrispondenti a differenti profili di controllo e responsabilità.

Monitoraggio tecnico-operativo

Il monitoraggio tecnico-operativo riguarda il corretto funzionamento del sistema di IA e comprende: il controllo delle prestazioni; la verifica della qualità degli output; l'individuazione di errori, anomalie o degradi.

Esso è applicato in modo proporzionato al livello di rischio del sistema.

Monitoraggio organizzativo e di rischio

Il monitoraggio organizzativo e di rischio è finalizzato a garantire: il rispetto delle presenti Linee guida; l'effettività del controllo umano; la coerenza tra utilizzo del sistema e classificazione del rischio.

Per i sistemi ad alto rischio include il monitoraggio post-deployment (messa in produzione).

Monitoraggio di valore pubblico

Il monitoraggio di valore pubblico è finalizzato a valutare l'impatto dell'utilizzo dei sistemi di IA sugli obiettivi dell'azione amministrativa, sulla base degli indicatori di cui al paragrafo precedente, ed è integrato nei sistemi di pianificazione e performance dell'Ente.

Competenze, formazione e cultura dell'IA

La Regione Basilicata riconosce lo sviluppo delle competenze sull'Intelligenza Artificiale come fattore abilitante strategico per garantire un utilizzo consapevole, responsabile ed efficace dei sistemi di IA, nonché per sostenere l'innovazione organizzativa e la creazione di valore pubblico.

L'Amministrazione regionale promuove una cultura dell'IA fondata sulla comprensione delle potenzialità e dei limiti degli strumenti algoritmici, sul rispetto dei diritti fondamentali e sulla responsabilità umana nelle decisioni pubbliche. Tale cultura è parte integrante della più ampia strategia di trasformazione digitale della Regione.

In particolare, le politiche regionali in materia di competenze sull'IA sono orientate a:



- garantire un adeguato livello di alfabetizzazione digitale e algoritmica per tutto il personale;
- sviluppare competenze giuridiche, etiche, organizzative e tecniche, differenziate in base ai ruoli e alle responsabilità;
- rafforzare le capacità di valutazione critica dei risultati prodotti dai sistemi di IA;
- accompagnare l'adozione dell'IA con adeguati percorsi di cambiamento organizzativo e gestionale.

A tal fine, la Regione Basilicata promuove iniziative di formazione e sensibilizzazione del personale sull'uso consapevole e responsabile dell'Intelligenza Artificiale, in coerenza con i ruoli ricoperti e il livello di rischio dei sistemi utilizzati, attraverso:

- *percorsi formativi di base*, rivolti a tutto il personale, finalizzati alla comprensione dei principi dell'Intelligenza Artificiale, dei rischi, delle implicazioni etiche e giuridiche e delle regole di utilizzo previste dalle presenti Linee guida;
- *percorsi formativi specialistici*, destinati ai dirigenti, ai responsabili del procedimento, al personale ICT, ai componenti degli organismi di governance e alle figure coinvolte nella progettazione, acquisizione e gestione dei sistemi di IA;
- *iniziative di aggiornamento continuo*, in relazione all'evoluzione normativa, tecnologica e alle esperienze applicative maturate;
- *la diffusione di linee operative, strumenti di supporto, ambienti di apprendimento collaborativo e comunità di pratica interne all'Amministrazione*.

I programmi di formazione sull'Intelligenza Artificiale sono integrati nella pianificazione delle risorse umane e nello sviluppo delle competenze previsti dal PIAO e concorrono alla valutazione delle performance organizzative e individuali, in coerenza con gli obiettivi di modernizzazione e innovazione della Regione Basilicata.

La diffusione di competenze e di una cultura condivisa dell'IA costituisce condizione essenziale per garantire l'efficace attuazione delle presenti Linee guida e per assicurare che l'uso dell'Intelligenza Artificiale resti sempre sotto il controllo consapevole dell'Amministrazione.



Monitoraggio, verifiche e miglioramento continuo

La Regione Basilicata assicura che l'utilizzo dei sistemi di Intelligenza Artificiale sia oggetto di monitoraggio e verifiche periodiche, al fine di garantire conformità normativa, efficacia organizzativa e tutela dei diritti.

Il monitoraggio è svolto dalle strutture competenti e dai dirigenti responsabili, nell'ambito delle attività di gestione dei sistemi di IA, e riguarda: il rispetto delle presenti Linee guida; l'effettività del controllo umano; la qualità dei dati e l'affidabilità degli output; gli impatti sull'organizzazione e sui servizi.

Le attività di verifica e controllo sono svolte dalle funzioni di controllo competenti, con il coinvolgimento, ove necessario, del: Responsabile per la Transizione Digitale; Responsabile della Protezione dei Dati; Il Responsabile della sicurezza delle informazioni.

Gli esiti del monitoraggio e delle verifiche: sono documentati e messi a disposizione degli organi di governance; supportano l'adozione di misure correttive e l'aggiornamento dei sistemi.

Le presenti Linee guida sono soggette a revisione periodica, anche sulla base:

- dell'evoluzione normativa e tecnologica;
- dei risultati delle attività di monitoraggio;
- delle esigenze organizzative dell'Amministrazione.

Responsabilità connesse all'utilizzo dell'IA

Il mancato rispetto delle presenti Linee guida nell'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale non costituisce in alcun caso esimente della responsabilità: amministrativa; dirigenziale; contabile; disciplinare e, ove applicabile, di ulteriori responsabilità previste dall'ordinamento vigente.

L'utilizzo di sistemi di IA in violazione dei principi di legalità, trasparenza, proporzionalità e controllo umano è imputabile ai soggetti titolari delle funzioni decisionali e gestionali competenti.

Disposizioni finali

Le presenti Linee guida costituiscono il riferimento unitario, organico e vincolante per l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale nella Regione Basilicata e si applicano a tutte le strutture



dell'Amministrazione regionale, agli enti e organismi regionali, alle società in house e ai soggetti che operano per conto della Regione, secondo le rispettive competenze e responsabilità.

Le Linee guida integrano e coordinano il sistema degli atti organizzativi e regolatori vigenti in materia di trasformazione digitale, protezione dei dati personali, sicurezza delle informazioni, prevenzione dei rischi, trasparenza amministrativa e programmazione della performance. Esse costituiscono atto di indirizzo generale e strumento di attuazione operativa delle disposizioni normative europee e nazionali in materia di Intelligenza Artificiale.

L'adozione delle presenti Linee guida avviene mediante deliberazione della Giunta regionale, che individua le strutture competenti per: assicurare l'attuazione uniforme e coerente delle disposizioni; supportare le strutture regionali nell'interpretazione e applicazione delle Linee guida; coordinare le iniziative e i progetti in materia di Intelligenza Artificiale; monitorare l'efficacia e l'impatto delle Linee guida; proporre eventuali aggiornamenti e adeguamenti in relazione all'evoluzione normativa, tecnologica e organizzativa.

Le Linee guida si applicano a tutte le nuove iniziative, ai nuovi progetti e alle nuove acquisizioni in materia di Intelligenza Artificiale e, ove compatibile, ai sistemi già in esercizio, prevedendo un percorso di adeguamento progressivo ai principi e alle regole in esse stabilite.

Eventuali disposizioni attuative, procedure operative interne, disciplinari di utilizzo, modelli organizzativi o strumenti di supporto sono adottati dalle strutture competenti nel rispetto delle presenti Linee guida e in coerenza con il quadro normativo vigente.

Le presenti Linee guida entrano in vigore dalla data di approvazione del relativo atto e costituiscono base di riferimento permanente per le attività di indirizzo, pianificazione, gestione, controllo e sviluppo delle iniziative di Intelligenza Artificiale nella Regione Basilicata e costituiscono parametro interno di legittimità e corretto esercizio dell'azione amministrativa, rilevante ai fini della valutazione della responsabilità, della performance organizzativa e della gestione del rischio amministrativo.